

La co-creazione come un mezzo per elaborare prodotti e servizi innovative per l’assistenza domestica

La popolazione europea sta invecchiando, rendendo il settore della “silver economy” uno dei settori economici in maggior crescita. Questo andamento genera richieste di prodotti o servizi altamente tecnologici usati primariamente dagli anziani e dai loro caregiver. La metodologia della co-creazione rende molto più facili le attività di sviluppo e attuazione

Lo sapevi che entro il 2060 un terzo della popolazione europea sarà ultra65enne? Ciò rende la “Silver economy” uno dei settori economici maggiormente in crescita. Oggigiorno ci sono moltissimi prodotti per gli anziani ed i loro caregiver ma spesso ciò comporta un grande problema: gli anziani non sanno come usare queste tecnologie.

**Perché la co-creazione?**

Con metodologia di co-creazione ci si riferisce in generale al procedimento di design e sviluppo di un prodotto o servizio i cui contributi da parte degli utilizzatori finali giocano un ruolo fondamentale. Inoltre essa garantisce ottimi risultati, di gran lunga migliori di quelli che una singola persona od organizzazione potrebbe raggiungere da sola. Nel caso specifico della co-creazione nell’ambito dell’assistenza domiciliare si tratta di coinvolgere tanto gli anziani quanto gli operatori sociosanitari che li assistono.

Gli anziani sono invitati a prender parte a Focus Group assieme alle PMI, agli erogatori di servizi ed a rappresentanti del mondo iniversitario, al fine di ideare, migliorare ed immediatamente fornire un parere relativamente alla funzionalità di un prodotto o di un servizio.

**Il progetto pilota in via di sperimentazione**

HoCare2.0 sostiene la creazione di servizi e prodotti innovativi di assistenza domiciliare. Il progetto riunisce 11 partner tra cui Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Cremona con l’obiettivo commune di favorire e supportare gli anziani, le loro famiglie ed i loro caregiver. Ad oggi si sta sperimentando il progetto pilota denominato Casa Sicura.

Il progetto prevede di fornire un kit di strumenti di semplice utilizzo al fine di attivbare un telemonitoraggio continuo dei paramentri vitali di un individuo. Da una parte un braccialetto elettronico sarà in grado di rilevare la frequenza del battito cardiaco, la temperatura corporea ed anche eventuali cadute dei soggetti a rischio: in caso di tale evento la centrale operativa viene immediatamente avvertita e si procede ad inviare, una volta accertato l’evento, il personale di soccorso necessario. Inoltre giornalmente il paziente provvede a rilevare mediante pulsiossimetro la propria ossigenazione e mediante sfigomanometro la propria pressione sanguignea: tali dati verranno anch’essi registrati, assieme ai precedenti, su una piattaforma online che permetterà di fornire dati accurati, precisi ed aggiornati a tutti gli operatori del mondo sociosanitario e sanitario che ne dovessero avere bisogno, andando oltre le semplici rilevazioni mono o bisettimanali esistenti ad oggi nel quadro dell’ADI e della RSA aperta.

Il progetto è attuato in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona, sul cui territorio sono stati selezionati gli utenti, le imprese Casa Sicura snc e Caretek srl che hanno fornito la strumentazione, e Azienda Comunale Comunale Cremona Solidale, Fondazione Elisabetta Germani e Cooperativa COSPER in quanto enti erogatori di servizio.

**Riguardo il Progetto HoCare 2.0**

Il progetto sostiene l’ideazione e lo sviluppo di soluzioni di assistenza domiciliare incentrate sull’utente mediante l’uso della metodologia della co-creazione. Ciò significa coinvolgere le PMI, istituzioni pubbliche, istituti di ricercar ed I cittadini nello sviluppo di nuovi ed innovativi servizi o prodotti sociosanitari.

HoCare2.0 è finanziato dal Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Il progetto è sviluppato da 11 partner provenienti da 6 diversi Paesi tra cui l’Italia, la Repubblica ceca, la Germania, l’Ungheria, la Polonia e la Slovenia.